

MORTI DI TIFO

La violenza negli stadi è un'epidemia



Morti di tifo
di Simanpietro Giudice
Edizioni Einaudi
Pagine 282
Euro 15

... Di calcio si può morire, o meglio di tifo. E succede da sempre, fin dagli arbori dello sport più seguito del pianeta. Le pagine di questo libro analizzano il fenomeno del tifo violento dalle sue origini, passando per la nascita del supporter rude per eccellenza, l'hooligan, esaminando e messo a confronto con l'ultra italiano, i suoi modelli e i suoi stili. Si presentano anche alcune delle misure prese per debellare questo fenomeno, tra cui il

modello inglese attuato dal Primo ministro britannico Margaret Thatcher, o il D.a.s.p. e la Tessera del Tifoso in Italia. Nel nostro paese i provvedimenti sono arrivati dopo numerosi decessi che iniziano con il nome di Augusto Morganti nel 1920, passando per Antonio De Falchi nel 1989, fino ad arrivare a Fabio Tucciarello nel 2020, tutti «vittime di tifo» dello sport più popolare al mondo.

TIZ

SENTI CHI ABBAIA

Manuale e consigli per «dialogare» con i cani



... «Senti chi Abbaia» è il nuovo libro, edito da De Vecchi, di Sara De Cristofaro e Lauretana Satta. Si parte da un quesito molto semplice: cosa potrebbe succedere se il nostro cane parlasse? Diventerebbe tutto più semplice! Le autrici, quindi, hanno provato a realizzare questo arduo compito per raccontare cosa c'è dietro l'amore che il nostro cane ci regala ogni giorno. Una vera e propria guida che racconta stati d'animo, sentimenti e necessità dei nostri amici a quattro zampe, il tutto dal loro punto di vista. Sono proprio loro i «narratori» in questo libro, mostrandoci i segreti del rapporto così speciale che si instaura fra uomo e cane.

ANIMALI «Senti chi abbaia». Di Satta e De Cristofaro (De Vecchi, 15 euro).

CARTOON ROCK



Quando la musica si anima

GABRIELE SIMONGINI

... «Musica e animazione sono legate da decenni. Basta «ascoltare» serie e lungometraggi per rendersene conto. Un esempio per tutti, Mickey Mouse. Nel cortometraggio d'esordio del personaggio, o meglio nel primo presentato al grande pubblico, «Steamboat Willie», nel 1928, Walt Disney porta la «sorpresa» del sonoro». Fin dalla prima pagina del suo libro «Cartoon Rock», pubblicato da Arcana, con il bel sottotitolo «Quando la musica si anima», Valeria Arnaldi chiarisce subito le origini del rapporto tra musica e animazione, poi analizzata e raccontata con linguaggio limpido e ricchezza di dati. Altro momento davvero epocale per questa relazione fu il 1969, quando la canzone «Sugar, Sugar» dei The Archies scala le classifiche internazionali. Un fenomeno inedito fino a quel momento, perché a cantare il brano con voci e canzoni reali, pop, non è una band qualunque, ma un gruppo di personaggi «disegnati», protagonisti della serie animata «The Archie Show». Come racconta Valeria Arnaldi, «musica e animazione sono strettamente legate e con reciproche contaminazioni. Tante canzoni e sigle di serie animate hanno segnato più generazioni. Alcuni brani sono arrivati in classifica. Da «accompagnamento» a oggetto di narrazione il passo è breve. Oggi la musica è protagonista di più serie. Il mio libro mira a indagare tale fenomeno: ripercorre la storia del legame, sottolinea i brani famosi nati dall'animazione e guarda all'evoluzione del rapporto tra musica e animazione nel tempo». Tra i tanti successi, ecco i Chipmunks, poi Gli Impossibili, le «IncurSIONI» rock nei Flintstones e nei Jetsons, i Cattanooga Cats e così via. L'animazione stessa si è avvicinata gradualmente all'universo delle note, rendendole persino centrali nelle storie narrate. È il caso di «Biancaneve e i sette nani» e «La bella addormentata nel bosco», veri e propri capolavori nei quali il canto è visto come simbolo di grazia ed estensione della bellezza delle protagoniste. E non vanno dimenticati gli esperimenti di band note in carne e ossa e felici di diventare cartoon. Così, i Beatles nel mitico lungometraggio animato «Yellow Submarine» (1968).

Ne «La malattia da 10 centesimi» la storia delle pandemie che hanno cambiato la società

Covid 19 e Polio le analogie di due virus

DI ALBERTO FRAJA

È a tutti noto quanto la discussione sui vaccini sia sempre stata ingombra di schermaglie scientifiche, inciampi, battaglie sociali e politiche, facili entusiasmi e negazionismi ostinati e oscurantisti. Quella sul vaccino contro la poliomielite non fa certo eccezione. E tuttavia, malgrado le infinite polemiche e i primi, comprensibili fallimenti cui porrà un argine definitivo il grande scienziato Albert Sabin (sarà lui a mettere a punto la sua versione «a virus attenuato» che diventerà la più nota e impiegata a livello mondiale) lo sforzo congiunto di privati, organizzazioni sanitarie internazionali e fondazioni private, consentirà l'effettuazione di vaccinazioni di massa (siamo nella metà degli anni Cinquanta) il cui straordinario risultato sarà quello di eradicare, non del tutto ma quasi, questa terribile malattia che fino ad allora aveva seminato morte, nel peggiore dei casi, malformazioni fisiche perenni, nei migliori. Ed è sorprendente rinvenire talune analogie tra la lotta alla poliomielite e quella ingaggiata, oggi, sotto i nostri occhi e sulla nostra pelle, contro il maledetto virus cinese. Analogie e paragoni mirabilmente messi in evidenza dal libro «La malattia da 10 centesimi» (Codice Edizioni,

336 pagine, 19 euro) scritto da Agnese Collino. I legami, insomma, non mancano. Dai primi tentativi andati incontro al fallimento di cui si diceva (come il cosiddetto «incidente Cutter» del 1955 determinato dall'utilizzo di vaccini che, prodotti in modo inaccurato, causarono diverse vittime) alla nascita delle prime terapie intensive a Copenaghen. Allora come oggi, insomma, la messa a punto in tutta fretta di un vaccino fu all'origine di passi falsi, incertezze e difficoltà. Il tutto, manco a dirlo, complicato dalle obiezioni, ostative e cervelotiche obiezioni sollevate da certi non vax ante litteram. Altro dato che accomuna le due esperienze, è la incredibile mobilitazione mediatica e popolare che la battaglia alla poliomielite ieri, quella al Covid oggi, è riuscita a sollevare. Una battaglia ricca di iniziative benefiche, caratterizzate da offerte in denaro di personaggi dello star system (Marylin Monroe e Ginger Roger, ieri, Fedez e consorte oggi) ma anche di persone di nessuna popolarità. Una straordinaria e commovente gara di solidarietà che consentì mezzo secolo fa e sta consentendo in questo primo ventennio del nuovo secolo a ricercatori, università e industrie farmaceutiche la produzione in tempi ragionevolmente brevi di milioni di dosi da inoculare a milioni di cittadini di ogni età.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIO MISTO

Vizi e corruzione di una grande metropoli



... Una donna che perde il controllo dell'auto e finisce giù da una scarpata, un notaio freddato in pieno centro da un colpo alla testa e nel mezzo due suicidi che lasciano pensare. Se c'è un filo che lega queste morti è difficile da trovare per Ghezzi e Carella, i due poliziotti che investigano

nella Milano nera e feroce di Alessandro Rebecchi e inciampano spesso nelle indagini segrete e parallele di Carlo Monterossi e del suo amico Oscar Falcone. Questo libro (in versione ebook) sviluppa un intrigo che mette a nudo vizi e corruzione di una metropoli e dei suoi imprenditori in cerca di potere, di banche e finanziarie, di aziende e affari a tanti zeri.

GIALLO «Doppio misto» (Sellerio, 42 pagine, 2,99 euro) di Alessandro Rebecchi.

BREVE STORIA DELLO SPAZIO

Viaggio affascinante dalla terra al cosmo



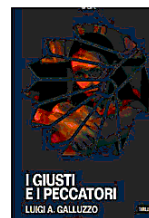
... Il volo spaziale è una delle più grandi conquiste dell'uomo nel ventesimo secolo. I primi coraggiosi pionieri hanno portato alla nascita dell'astronautica trasformando il sogno di poeti e visionari dei secoli scorsi nella scienza e nella tecnologia. Le loro idee e realizzazioni hanno permesso di uscire dalla Terra ed esplorare il cosmo. Ed ecco che i sogni della fantascienza sono diventati a poco a poco realtà: per la prima volta l'uomo è riuscito a mettere piede su un altro corpo celeste. Ma c'era un altro sogno che l'umanità ha sempre inseguito: capire se la vita fosse nata anche al di fuori della Terra, su altri pianeti.

SCIENZA «Breve storia dello spazio» (Salani Editore, 408 pagine, 16,90 euro) di Giovanni Caprara.

GIALLO

I giusti e i peccatori al confine tra il bene e il male

PIETRO DE LEO



I giusti e i peccatori
di Luigi Galluzzo, Auhl,
214 pagine
Euro 14

... C'è un rovello che avvolge l'uomo sin dalla sua comparsa sulla Terra, ed è il confine tra il bene e il male. Complesso nella sua definizione, pericoloso nella facilità con cui si può oltrepassare. Ce lo spiega assai bene il thriller di Luigi Galluzzo, «I giusti e i peccatori» (Auhl, 214 pagine), volume che scorre via, avvalorando lo sforzo narrativo dell'autore. Giornalista Mediaset, anchorman della prima serata di Tgcom24, Galluzzo esprime in questo lavoro la sua poliedricità: lo spirito d'osservazione evidentemente humus del suo mestiere, ma anche la suggestione del saper raccontare. Tutto parte da un paesino del Mezzogiorno, affacciato sul mare. E proprio vicino alla spiaggia verrà rinvenuto il cadavere di un travet dalla vita ordinaria, senza apparenti nemici. Indaga una commissaria di polizia che ha una caratteristica non comune: una proiezione trascendentale di se stessa, che la porta ad avere una specie di premonizione di quel che accadrà di brutto. Dote, questa, cui si accompagna la mortificazione di non poterla fermare. Da un omici-

dio ne verrà un altro, con l'effetto di un microcosmo stravolto da questi fatti di sangue. Così come ne rimarrà scossa la vita della commissaria, chiamata ad indagare sui casi. Ecco che, elemento dopo elemento, si compie un percorso interiore complicato e tortuoso, che porterà ad un esito inaspettato sulla consapevolezza di sé, del proprio posto del mondo e della propria concezione dell'amore. Al di là della trama, il punto particolare del libro è la capacità di mettere insieme incastri, senza disorientare o svagare, ma tenendo tutto insieme in un mosaico la cui bellezza risulta proprio dalla varietà delle tessere. Fondamentale è la resa del tratto psicologico dei personaggi, con profonde sessioni di introspezione. E ancora le descrizioni dei luoghi, la ricchezza dei dialoghi. In tutto questo, non mancano incursioni di elementi della nostra cultura nazionale, tra poesie e canzoni. Tutti elementi ben padroneggiati dalla scrittura liquida dell'autore, che riesce ad esaltare la varietà della cornice che si snoda attorno alla storia con i suoi interpreti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA